



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 113

MALTEMPO, RAFFORZARE ED INTEGRARE GLI STRUMENTI STRUTTURALI DI GESTIONE DEL RISCHIO PER SOSTENERE L'AGRICOLTURA

presentata il 20 maggio 2026 dalla consigliera Brescacin

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- una violenta perturbazione ha colpito, tra lunedì 11 e martedì 12 maggio, ampie fasce del Veneto, con forti rovesci, grandinate localmente di grosse dimensioni e raffiche di vento molto intense, che hanno provocato l'abbattimento di alberi, e conseguenti interruzioni viarie, nonché danneggiamenti diffusi al patrimonio pubblico e privato;
- le situazioni più difficili hanno riguardato l'area del Trevigiano centro-orientale, tra Conegliano, Mareno di Piave, Susegana, Spresiano, Maserada sul Piave, Oderzo, l'area del Veronese e nell'area del Garda, tra Bussolengo, Verona, Villafranca, San Giovanni Lupatoto, Valpolicella e basso Garda, la zona del Veneziano compresa tra San Donà di Piave, Eraclea, Jesolo, Caorle e Portogruaro;
- i disagi provocati ai cittadini sarebbero stati ingenti, tanto che il Presidente della Regione del Veneto, nella giornata di mercoledì 13 maggio, ha firmato il decreto con il quale viene dichiarato lo stato di emergenza regionale;
- tra le situazioni più difficili si evidenziano, nelle varie province, i danni subiti a vigneti, frutteti, orticole e seminativi;
- i rappresentanti del settore agricolo hanno, a tal proposito, evidenziato anche tramite organi di stampa che la perturbazione ha causato danni rilevanti a numerose imprese del settore, rilevando al contempo come i fenomeni accaduti nei giorni indicati, tanto inattesi quanto violenti, siano oramai sempre più frequenti;
- il ripetersi di queste perturbazioni incide in modo significativo sui risultati delle imprese agricole, già pesantemente colpite da altri fattori, come i conflitti bellici e il rialzo dei carburanti e dei fertilizzanti;

- in Italia esiste un sistema strutturato di gestione del rischio in agricoltura, sostenuto da contributi pubblici, che da oltre cinquant'anni consente agli agricoltori di proteggere il proprio reddito attraverso polizze assicurative agevolate, fondi mutualistici e strumenti integrativi promossi anche attraverso il sistema dei Condifesa, nonché mediante gli interventi coordinati dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), dal fondo AGRICAT e dalle misure previste dal Piano di gestione dei rischi in agricoltura;
- il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2026 disciplina espressamente il sostegno pubblico agli interventi ex ante e al fondo AGRICAT, nell'ambito del Piano strategico nazionale della Politica agricola comune (PSP) 2023-2027;

impegna la Giunta regionale

- ad avviare un confronto con le principali associazioni di categoria del settore agricolo finalizzato a valutare la possibilità di rafforzare gli strumenti in essere a sostegno delle aziende colpite dal maltempo, quali ad esempio le coperture preventive al fine di ridurre la dipendenza da interventi straordinari successivi alle calamità, ovvero strumenti di difesa attiva, dalle reti antigrandine agli impianti antibrina a tutti quei sistemi di protezione e innovazioni tecnologiche;
 - a rafforzare le sinergie in essere tra polizze assicurative, fondi mutualistici e strumenti di prevenzione, favorendo una maggiore integrazione operativa e finanziaria tra i diversi livelli di intervento pubblico e privato, allo scopo di rendere più accessibili, tempestivi ed efficaci per gli agricoltori i sostegni, anche valorizzando gli strumenti mutualistici promossi dal sistema dei Condifesa e le misure di supporto coordinate dall'ISMEA;
 - a valutare ulteriori strumenti, finanziari e non solo, in grado di garantire alle imprese agricole colpite dal ripetersi sempre più frequente di fenomeni intensi di maltempo, misure ed azioni di sostegno.
-